

Racconto Forzato - Base Stellare ALEA

- Tenente, mi scusi, ma un assassinio... Non so, ne La **tempesta**? -

L'ammiraglio Simoni stava guardando perplesso il padd che poche ore prima gli era stato consegnato dall'**andoriano** che ora lo fissava speranzoso.

- Ma signore, c'è la tentazione! C'è un nobile portato quasi al punto di diventare un **assassino**. L'omicidio non si compie, ma per questo nel nostro adattamento, basato sulla domanda "Cosa ne sarebbe se?", la morte va in scena per consentire alla voce narrante di... -

- D'accordo, ho capito il suo progetto artistico. - sospirò l'amministratore della Base Stellare ALEA - Resta che non sono del tutto convinto. - consentire alla compagnia amatoriale del tenente Krol di rappresentare quell'adattamento un po' estremo dell'opera di **William Shakespeare**, in occasione della visita del **comodoro** Pascal, metteva una certa apprensione addosso all'ufficiale - E poi, andare in scena con i dialoghi in **francese**... Non dubito della vostra padronanza della lingua, è solo che la scelta mi pare un po' ardita. -

- Comprendo, signore, ma sono tre mesi che proviamo quel testo e siamo pronti. Inoltre, i dialoghi sono presi dalla versione dell'opera del Bardo che il commodoro in persona ha curato due anni fa, prima di accettare l'incarico al Comando: è un omaggio al suo lavoro. -

« Sul filo della ruffianata. » pensò l'umano guardando perplesso il suo interlocutore.

In quella, il **comunicatore** sulla scrivania di Simoni trillò e la voce del signor Gor si lanciò in un concitato rapporto: - Signore, il runabout del commodoro è appena uscito dalla curvatura ai limiti del sistema. Rileviamo una seconda **astronave** all'inseguimento: configurazione sconosciuta, scudi alzati ed armi attivate. Stanno facendo fuoco, signore: un **siluro fotonico**! -

Krol sbiancò, più o meno, sentendo quel resoconto: sul suo volto si leggeva un misto di stupore ed eccitazione. Era solo un giovane addetto alle operazioni, ma di tanto in tanto il suo sangue andoriano si ricordava di essere quello di un guerriero, un combattente che ai tempi dell'accademia era riuscito a tenere testa ad un **sarchiapone** deneviano modificando una **pistola trifasica a dardi retroproiettati** come nessuno era mai riuscito a fare prima; per l'idea, aveva ricevuto un encomio dal tenente Shermann, quello stesso istruttore che ai tempi di Simoni, per fare un complimento ad un cadetto, lo aveva definito "abile come un **cavolfiore** narcolettico". Il tenente Tylek Krol era un genio dei sistemi a bassa energia: una di quelle impagabili persone in grado di adattare l'**arpione** magnetico di una navetta per recuperare un **missile** breen inesplosivo per studiarlo; il problema era che, con la stessa geniale e sconsiderata follia, era in grado di ambientare l'Amleto in una **latteria** finlandese del diciannovesimo secolo invece che ad Elsinore tre secoli prima.

Simoni, conoscendo meglio di Krol il pilota trill, si limitò a chiedere con calma - Il runabout ha attivato le contromisure? -

- Sissignore, abbiamo rilevato i falsi bersagli. Impatto tra il siluro e le contromisure! - Krol fremeva per la tensione mentre Gor continuava - Povero **pollo di gomma**: ha servito eroicamente la Flot... - il trill, non riuscì a finire la frase: un improvviso scoppio di risa lo interruppe.

Lo sguardo dell'andoriano si fece vacuo, fisso sul comunicatore, quindi il suo volto cominciò a prendere colore all'altezza degni zigomi mentre, dal sistema di comunicazione, continuavano ad arrivare le risate del trill.

Con un filo di apprensione, Simoni notò le antenne del tenente che cominciavano a protendersi in avanti, chiaro indice della crescente collera, e prima che qualcosa di estremamente sgradevole accadesse, richiamò all'ordine il suo ilare collaboratore - Signor Gor, si contenga! Il fatto di essere un civile in complemento non la autorizza a comportarsi in questo modo interagendo con l'amministratore della Base. - le risate si interruppero all'improvviso e quasi si poté sentire il trill deglutire a vuoto - Mi chiedo come, dopo più di una vita di esperienza, il suo senso dell'umorismo possa essere ancora così inopportuno. C'è qualcosa di vero nel suo rapporto? -

- Sissignore: il runabout del commodoro è apparso sui sensori a lungo raggio e sarà qui tra circa due ore. Per quanto riguarda il mio umorismo... vede, io continuo a passare da un ospite all'altro sperando di arrivare a vedere un'epoca in cui la mia comicità sia apprezzata; per ora non mi è

ancora riuscito. Inoltre, volevo dimostrare al tenente Krol che anche al di fuori di un palco ci si può chiedere “Cosa ne sarebbe se?”: il mio era un intento artistico. -

« Pessima idea. » pensò l'umano, gli occhi fissi sulle antenne dell'ufficiale di fronte a lui « Spero solo che non gli faccia troppo male: sarà tutto matto quel trill, ma come pilota è abbastanza bravino. » quindi, cercando di distrarre l'andoriano - E sia: andrete in scena tra una settimana nella teatro del parco di bordo. So di non poterle augurare buona fortuna: voi attori siete superstiziosi; mi faccia sapere cosa posso dirle entro martedì. -